

Trionfale esecuzione della «Messa» nell'anfiteatro di Epidauro

La Scala conquista Atene 28 mila mani per Verdi

Grande successo per Abbado, i cori, l'orchestra e i quattro solisti - Quasi una festa appassionata - Tra la gente assiepata sugli spalti del teatro

Nostro servizio EPIDAURO. (Atene) - Secondo un antico proverbio, la Grecia vince della forza conquistata Roma con l'arte. Altri tempi. Ora il più antico e più vasto dei teatri greci ospita la Scala e quattordicimila spettatori applaudono la Messa di Verdi. Abbado, i cori, l'orchestra e i solisti di quattro nazionalità. Un trionfo - quasi una rivincita - senza qualche gradosa incongruenza, inevitabile quando il confronto avviene a distanza di secoli.

Apollo. Gli antichi venivano con la corona la salute, e, poiché lo spirito e il corpo dovevano essere uniti, trovavano, oltre al tempio, piscine, ginnasi e il teatro per le gare annuali di recitazione e di canto. Per le strade scozzesi, tra i monti del Peloponneso, lungo la costa, giungeva la processione dei carri, del cavallo, delle portantine dove i ricchi si facevano portare dagli schiavi. Sono, più o meno, le medesime strade che abbiamo percorso anche noi.

Questa è la nostra civiltà, non meno prodigiosa del teatro di Policleto che si schiude accanto. La costruzione è davvero stupefacente, con le cinquantasei gradinate circolari che si elevano a ventagiri, diventando sempre più ampie e fitte di gente. Pensate all'Arena di Verona, aperta ai fatti e incastrata tra il verde degli alberi che fanno corona. Un monumento eccelsa della civiltà industriale di un popolo che, a quell'epoca, contava forse la metà della popolazione di Milano e neppure un centesimo delle sue ricchezze e dei suoi mezzi. (Eppure a Milano non si costruisce un teatro da un secolo. A riprova che c'è qualcosa di sbagliato

nel nostro mondo). Ma non perdiamoci in riflessioni e torniamo allo spettacolo annunciato da un colpo di gong e dagli applausi scroscianti di 28.000 mani che salutano l'orchestra, il coro, Abbado e i quattro solisti: l'americana Shirley Verste, la russa Elena Obraztsova, il bulgaro Nicolai Ghislevich e il nostro Antonio Savastano. Si spengono le luci, i fari allusivi illuminano soltanto il palco, e comincia il concerto verdiano. Qui, a pensarci, emergerebbe un'altra incongruità: si tratta di una messale da morto, singolarmente spaventata in questa Epidauro in cui si veneravano la salute e la vita. Esculapio, medico e dio, guariva. La Messa di Verdi annuncia invece i terrori della morte e invoca la pace. La contraddizione, però, è soltanto apparente. Solo le e-



A SAN FELICE CIRCEO

Musicisti italiani e sovietici: un concerto per anime «gemelle»

Dal nostro inviato SAN FELICE CIRCEO. Una Romanzetta di Gottrido Ferruccio, in prima esecuzione assoluta, ha concluso la serie di concerti che nell'Abbazia di Posaonova ha affiancato l'incontro di studio sulla musica contemporanea, italiana e sovietica. Si è chiuso, naturalmente, anche l'incontro, ma iniziato da qualche giorno dalle quali sembrano derivare buone possibilità d'intesa. La serie dei concerti, almeno per quanto riguarda la presenza italiana, aveva insieme un pregio e un difetto. Il primo si configura nella prevalente partecipazione di giovanissimi compositori, per cui - ecco il difetto - c'è stato un salto di generazione tra le opposte esperienze musicali. Quindi, non si può parlare di confronto e sarà da valutare la proposta di Aldo Clementi di puntare cioè, per i futuri incontri, su compositori di una certa età, come San Felice Circeo si sono svolti, prima di questo italo-sovietico, gli incontri italo-polacco e italo-francese sull'opera prima di giovanissimi di entrambe le parti. Tenuto conto di questo divario generazionale, diremmo che proprio in virtù di esso, sembrano possibili alcune prospettive d'intesa. Potrebbe essere un'occasione: la sua prodigiosa freschezza e giovinezza musicale sta per conto, e dà lezioni a giovani e ad anziani. La Romanzetta per flauto e pianoforte (Roberto Fabbriciani) e Carlo Alberto Nerli, parte capricciosa e spavalda, si infila in mille ardue e spericolate situazioni.

eplosioni terrificanti del Dies irae, tra il clangore delle trombe, i colpi dei timpani e della grancassa che risuonano meravigliosamente nella conca di pietra, vi è tutto il mondo verdiano nato dal Risorgimento: è un mondo che, in questa Messa, così poco estatica, va all'assalto del cielo e della terra con l'impeto di Manrico e di Azucena. Sarà l'ambiente a suggerirci, ma all'improvviso mi appare ancor più netta l'autentica laicità della messa verdiana: ultimo atto di una saggezza di eroi romantici e ottocenteschi, con la loro e il loro copronamento di innumerevoli storie d'amore e di morte di cui è intessuta la mitologia di tutti i popoli. Questa greca in particolare: a pochi chilometri da qui non sorge Micene, con la tomba di Agamemnona, ucciso dalla consorte al ritorno dalla guerra di Troia? Un soggetto che più evertiva-

no» non si può immaginare. I conti tornano, come conferma il felice incontro tra le masse della Scala disposte nell'orchestra e il pubblico giunto in pellegrinaggio artistico da ogni parte della Grecia. La compressione è innescata e la serata si chiude in una festa appassionata. Poi, all'uscita, serrata in un'abito rosso fiamma, riconosciamo la bellissima Irene Pappas, erede di una classicità che non ha finito di rinnovarsi. Un incontro felice che conclude simbolicamente la serata indimenticabile. In tal modo, la tournée della Scala - dopo aver toccato Dresda, Praga, Budapest e Sofia - si conclude nel migliore dei modi lasciando agli scaligeri, stanchi ma soddisfatti, il ricordo del più bel trionfo nel più bel teatro del mondo. Rubens Tedeschi

Il 1. luglio concerto a Milano

Scende in piazza il sindacato cantautori

MILANO - Franco Battiato, Riccardo Cocciante, Pino Daniele, Giorgio Gaber, Gino Paoli, Roberto Vecchioni e Antonello Venditelli (in ordine alfabetico, come è giusto che sia quando si tratta di cast così impegnativi) si esibiranno gratuitamente a Milano, in piazza del Duomo, la sera di mercoledì primo luglio. Come mai tanta abbondanza di bei nomi in una sola serata, per giunta gratis? Gelosa dell'Assessorato Artistico del Comune di Milano, la Rai ha organizzato un doppio Lp «dal vivo» il cui ricavato verrà devoluto eccetera eccetera. Niente di tutto questo. Si tratta - e la notizia non è da poco - del primo «atto pubblico» dell'Associazione Italiana compositori e autori, un nuovo organismo che si propone di tutelare gli interessi degli iscritti alla SIAE in forme adeguate al nuovo, tumultuoso sviluppo del settore. Una sorta di sindacato dei cantautori, insomma, che con il concerto di piazza del Duomo (organizzato d'accordo con il Comune) si propone un doppio scopo: pubblicizzare gli intenti dell'Associazione e - attraverso la congrua cifra versata dall'emittente Canale 5 - per l'acquisto dei diritti televisivi - autofinanziare il neonato organismo.



polmiche) che la RAI, interpellata dai promotori della manifestazione, ha risposto di non essere in grado di trasmettere «in diretta» l'intera serata, e soprattutto ha offerto una cifra (la terza parte di quanto offre Canale 5) reputata irrisoria dagli autori. L'ennesima occasione perduta, dunque, da parte dell'ente televisivo di Stato. E' un'occasione d'oro, perché tanti artisti in un solo «atto» sono cosa di tutti i giorni. Ci sarebbe da chiedere alla RAI se la Gondola d'Oro di Venezia o il Disco per l'estate di Saint Vincent (manifestazioni sicuramente meno valide dal punto di vista artistico e spettacolare) costano meno di quanto l'Associazione degli autori ha chiesto per cedere i diritti della serata milanese. Ma tant'è: il risultato, ancora una volta, è che l'emittente privata si è dimostrata più intraprendente anche se, non avendo diritto - per legge - a trasmettere la serata in diretta su tutto il territorio nazionale, sicuramente i telespettatori disporranno di un servizio meno efficiente e completo di quello che avrebbe potuto allestire la RAI. Passando ad argomenti più specifici, va detto che l'intento della nuova Associazione ci sembra, come suoi darsi, lodevole: la SIAE, in conseguenza del gigantesco sviluppo



dei sistemi di riproduzione e diffusione dei prodotti d'autore (basti pensare all'emittenza radiofonica e televisiva privata), non è più in grado di tutelare gli interessi di chi scrive canzoni. Se a questo si aggiunge che le case discografiche - che ormai «cumulano» nel novantasei per cento dei costi i ruoli di industriali del disco e di editori - non hanno gli stessi interessi, è facile capire come artisti di diversissima collocazione culturale e (politica) abbiano deciso di unire le proprie forze per difendere gli interessi di categoria e la propria identità professionale. Detto questo, non resta che aggiungere che chi si gioverà della situazione è il pubblico milanese che, la sera del primo luglio, potrà ascoltare, grazie a una buona fetta della migliore musica italiana. Con il patrocinio del Comune e la benevolenza di tutti quei cantautori che, per irrinunciabili impegni precedentemente contrattati, non potranno intervenire e affideranno ad altri illustri colleghi il compito di «portare avanti il discorso». Michele Serra

«Il sogno dell'altro»: un racconto del mistero in TV

Magia nera nella Londra dell'800

Il caso del fu Mr. Elvisham di H.G. Wells narra, con la stessa precisione di un referto e con l'ambiziosa levità della favola allegorica, la vicenda di un povero studente londinese che, grazie ad un atto notorio e all'ingestione di un farmaco misterioso, eredita da un vecchio dottore e ricchissimo, insieme ad una ingente fortuna ed al suo nome, l'invulnerabilità della sua gracie e morbida persona. Un biglietto del vecchio, bruciacchiato e ingiallito, indossando il suo giovane corpo, persuade lo studente al suicidio. Lo studente, adempito, si avvelena con «astolma naturale». Ma lo stesso giorno il vecchio-giovane muore in un incidente di carrozza. L'intera azione si svolge negli interni di una Londra vittoriana minuscolamente plausibile; le modalità dei rapporti fra i due

non trasgrediscono mai i canoni di una opatista, decoratissima privacy. Mettendo in opera espedienti tecnici, abbondanza di allusioni e soprattutto, abbandonandosi al piacere lucido e febbrile di assecondare l'ambiguità vitale di una sigla categoriale, di una favola, Giovanna Gagliardo si è guardata bene dalla pretesa di condensare l'altissima in una sigla categoriale, di «recensire» un tessuto narrativo multiplo e visionario. «I caratteri allegorici», scrive Thomas De Quincey, «si collocano in uno spazio intermedio fra la realtà assoluta della vita umana e la pura astrazione del pensiero logico». La Gagliardo si è mossa appunto in quello spazio intermedio, semmai con uno scrupolo didattico di troppo nel tenere distinto, grazie a un doppio repertorio figurativo, i due piani della «proposizione astratta» e del «racconto realistico»;



Stefano Madie e José Quaglio nel «Sogno dell'altro»

PROGRAMMI TV

- TV 1
12.30 DSE: Ludwig van Beethoven (rep. ultima puntata)
13 Arura, viaggio nella medicina tibetana (4. p.)
13.30 TELEGIORNALE
14 MGLI E FIGLIE - Regia di Hugh David
14.30 OGGI AL PARLAMENTO
14.40 DSE: Manuletto di conversazione inglese
15.10 STORIA-SPETTACOLO - «Quebec (1798)»
16 IL TRENIAMO
16.30 DOCTOR WHO - «La vendetta dei cibernetici» (1. p.)
17 TG1 FLASH
17.05 BRACCIO DI FERRO - Disegni animati
17.35 SHIRAZIL RAGAZZO DI BAGDAD
18 DSE: DISEGNI ANIMATI - «Creatività e linguaggio dell'infanzia»
18.30 I PROBLEMI DEL SIG. ROSSI, di Luisa Rivelli
19 CRONACHE ITALIANE
19.20 MEDICI DI NOTTE - «Medicina personale» con Catherine Allegret e Agnes Chateau (1. parte)
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20 TELEGIORNALE
20.40 SQUADRA SPECIALE MOST WANTED: «Colpo alla francese», con Robert Stack, Shelly Novack
21.35 QUARK: Viaggi nel mondo della scienza, di Piero Angela
22.15 MERCOLEDÌ SPORT - Al termine: TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO
TV 2
10.15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO - Per Napoli e zone collinate
12.30 TG2 - PRO E CONTRO - «Per una cultura a più voci»
13 TG2 ORE TREDICI

- 13.30 DSE: STORIA SCIENZA E LEGGENDA DEL MERCURIO (1. p.)
14 «IL POMERIGGIO»
14.10 KINGSTON, DOSSIER PAURA: «Una partita a scacchi», con Raymond Burr, Art Hindle e Pamela Hensley
15.25 DSE: L'UOMO E LA TERRA - «La fauna ibérica»
17 TG2 - FLASH
17.30 RASSEGNA DEL TEATRO PER I RAGAZZI - «Anche noi abbiamo le ali» (1. parte)
18 DSE: LA TV EDUCATIVA DEGLI ALTRI: GRAN BRETAGNA
18.30 DAL PARLAMENTO - TG2 SPORTSERA
18.50 DSE: BYRDE SAN FRANCISCO: «La casa di Hyde Street», regia di Walter Grauman.
19.45 TG2 TELEGIORNALE
20.40 I GIOCHI DEL DIAVOLO - «Il sogno dell'altro» (VI) regia di Tommaso Sherman, con Anna Nogrà, Alfredo Pea
21.40 I GIOCHI SENZA FRONTIERE 1981
22.15 TG2 STANOTTE
TV 3
10.15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO - Per Napoli
16.55 INVITO A TEATRO: «O SCARFALLETTO con Renato Fattori, Patricia Capuano, Maria Basile.
18 TG3
18.35 VENT'ANNI AL DUEMILA - «Intervista con Siro Lombardini» (12. p.)
20.05 DSE: IL PROBLEMA DELL'ENERGIA (8. p.)
20.40 JOHN TONKIN: LA FORZA DI UN VOLTO: «Eo amato un fuorilegge» (1981). Regia di John Berry. Interpreti: John Garfield e Shelley Winters.
22.20 TG3
22.55 ROCKCONCERTO: «Live Wire»

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 7, 8, 13, 19 GR1 FLASH: 10, 12, 15, 15, 17, 21, 23. ONDA VERDE: 15.25. Notizie giorno per giorno per chi guida: 7.20, 8.20, 10.05, 12.05, 13.20, 15.05, 17.05, 19.20, 21.05, 22.30. ORE 6: 6.54, 8.24, 8.40: La combinazione musicale; 6.44: Ieri al Parlamento; 7.15: GR1 lavoro; 9.10: Radiocorriere; 11.11: Quattro quarti; 12.05: Il piano cantautore; 12.30: Via Asiago tonda; 13.35: Master; 14.30: Librodisco; 15.05: Errepiù; 16.10: Rally; 16.30: Di bocca in bocca; 17.05: Patchwork; 18.35: Caterina di Russia (11); 19.30: Una storia di Milano. Imprompiti; 20.35: Intervallio musicale; 20.48: Impressioni dal vero; 21.05: Premio 33; 21.30: La classifica; 22: Tre voci, tre stili; 22.30: Europa con noi.
Radio 2
GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. ORE 6: 6.08, 6.35, 7.05, 7.55, 8.45: I giorni (al termine sintesi

del programma); 8.05: «La donna povera» (9); 8.22, 15: Radiocorriere; 10: Spettacolo GR2; 11.20: Le mille canzoni; 12.10, 14: Trasmissioni regionali; 12.45: Corradotte; 13.41: Sound-track; 15.30: GR2 economia; 16.30: Discoclub; 17.32: «Mastro don Gesualdo» (al termine «Le ore della musica»); 18.32: La vita comincia a 60 anni; 19.30: Speciale GR2 culturale; 19.37: Il dialogo; 20.40: Spinoza; 22, 22.50: Milanospotta.
Radio 3
GIORNALI RADIO: 6.45, 9.45, 11.45, 13.45, 14.14, 18.45, 20.25, 23.55. ORE 6: Quotidiana Radiotelevisiva; 6.55, 8.15, 10.45: Il concerto di musica; 11.45: La vita comincia a 60 anni; 19.30: Speciale GR2 culturale; 19.37: Il dialogo; 20.40: Spinoza; 22, 22.50: Milanospotta.

Tempo d'estate tempo di grandi letture i grandi libri 260 volumi. List of authors including Abelardo Alieri, Balzac, Baudelaire, etc.

DE DONATO. Carlo Donolo Franco Fichera IL GOVERNO DEBOLE. Nicola Auciello LA RAGIONE POLITICA.

Il Mulino. Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Firenze. Avviso di Gara.

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 9. Avviso di Gara. Al sensi della legge 30-3-1981 n. 113, questa unità sanitaria locale indice bando di gara a licitazione privata per la fornitura di frutta e verdura fresca...

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 9. Avviso di Gara. Al sensi della legge 30-3-1981 n. 113, questa unità sanitaria locale indice bando di gara a licitazione privata per la fornitura di frutta e verdura fresca...

COMUNE DI SAVONA. Avviso di Gara. Al sensi dell'art. 7 legge 2-2-1973 n. 14, al rende noto che il comune di Savona indice una licitazione privata per la fornitura di lavori di rifacimento del manto bituminoso di alcune vie cittadine...